

IL LIBRO «La guerra privata di Samuele»

Torna Camilleri con sei affreschi della sua Vigata

Due inediti e quattro già pubblicati Ma stavolta non c'è Montalbano

Stefano Vicentini

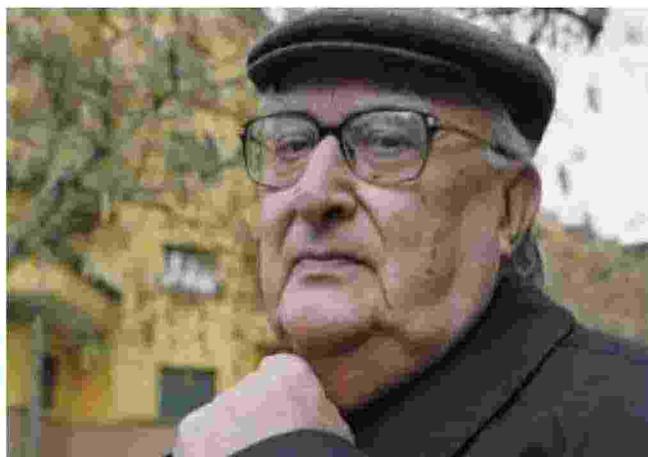
●● «È difficili assà che un omo che ha fatto le scoli fino al liceo si possa scordari dei nomi dei sò compagni di classe pirchi ogni matina il profissori, arripitenno la litania dell'appello, quei nomi te li stampava a forza nel ciriveddro». Un breve incipit, e già Andrea Camilleri ti porta nella magia della sua narrazione, che solo un «ciriveddro» straordinario come il suo poteva concepire. Il fedele lettore cerca ancora novità in libreria, anche se il maestro siciliano si è congedato dalla vita nel 2019: non importa se vengano presi dai cassette di casa sua testi inconclusi, oggi le sue opere sono appassionanti reliquie. Il volume di 268 pagine che Sellerio ha appena pubblicato, «La guerra privata di Samuele e altre storie di Vigàta», è una raccolta di sei racconti tra l'800 e il '900 nel consueto paese del commissario Montalbano, ma senza di lui: la storia che dà il titolo e «La prova» sono inedite, «La tripla vita di Michele Sparacino» e «La targa» sono uscite per Rizzoli, «L'uomo è forte» e «I quattro Natali di Tridicino» per due antologie di Sellerio.

Tuttavia, più che cercare un trait d'union in temi o personaggi, merita valorizzare la «reliquia» detta poc'anzi nel solco della tradizione letteraria isolana. Camilleri si innesta nella sacralità di un classico come Verga, suo conterraneo, autore di molte novelle sul mondo degli umili: ne pro-

segue la strada ravvivandone i messaggi e facendoli dialogare con la nostra attualità. Nel più verghiano dei racconti, «I quattro Natali di Tridicino», il tredicesimo figlio di Tano Sghembari (gli altri dodici sono morti) sa che lo scopo della sua vita è sfidare il mare: «Tridicino era 'na speci di pisci, capace di stari sott'acqua chiossà di cinco minuti filati senza ripigliare sciatto e d'arrivari 'n grannissima profunnità in un vidiri e svidiri». Nel fondale raccoglie una conchiglia che emette suoni meravigliosi, incontra un polpo gigante e vive altre avventure, apprendendo dall'acqua in quattro miracolosi Natali che «la vita è come la risacca: un jorno porta a riva un filo d'alga e il jorno appresso se lo ripiglia», offre qualcosa in dono ma si riprende qualcos'altro. Cerchiamo di riconoscere un eroismo pure in quegli uomini che chiamiamo con pregiudizio «antieroi», è ciò che Camilleri ci suggerisce, perciò l'azione dettata dal coraggio è sempre catartica, rivela la volontà di un'esistenza significativa. Nel racconto principale il protagonista Samuele Di Porto detto Leli, tra i banchi di scuola con Andrea «Nenè», all'epoca delle leggi razziali è deriso come ebreo e umiliato più volte di fronte alla classe, perfino dal professore di religione don Ramazzo: «Sono stati gli ebrei ad ammazzare Gesù! Questa razza maledetta ha le mani sporche del suo sangue! E ora, non contenti, tramano contro il nostro Duce!». Parole durissime, ma Leli non s'arrende e organiz-

za ai danni di chi lo odia due clamorose beffe per rivincita, che fanno sbellicare dalle risa gli alunni.

Camilleri ascolta a casa il consiglio dei propri genitori: «La facenna è complessa e difficili da spiegari. A tia 'sto compagno ti sta simpatico? È un bravo picciotto? E allora stracatafottitinni di quello che dicono don Ramazzo e la Zarcuto! [...] Sto grannissimo testa di minchia di Mussolini s'è lassato persuadiri dal so amiciuzzo Hitler! Ne aviva detto parolazze 'u papà, eppure quella volta la mamà non lo rimproverò». L'arguzia della novella alla Boccaccio, rinfrescata dall'autore siciliano col suo caratteristico dialetto, non ne fa mai perdere l'amarissimo senso, eppure nell'epilogo c'è spazio per la poesia del cuore. Camilleri «sente» che il suo ex compagno non lo ha mai abbandonato: così dona al lettore un'ultima pagina di elevazione morale, che rende eterna l'amicizia.



La guerra privata di Samuele Andrea Camilleri è morto nel 2019

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.